



CITTA' DI CATANZARO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 DEL 28/04/2016

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2016

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto del mese di aprile alle ore 10.30 e successive, nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo De Nobili, in seduta ordinaria ed in seconda convocazione si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano presenti:

COGNOME NOME	Incarico		COGNOME NOME	Incarico	
ABRAMO SERGIO	Sindaco	X	AMENDOLA ANDREA	Consigliere Comunale	
BRUTTO TOMMASO	Consigliere Comunale		CAMERINO MARIO	Consigliere Comunale	X
CAPELLUPO VINCENZO	Consigliere Comunale		CARDAMONE IVAN	Presidente	X
CAROLEO AGOSTINO	Consigliere Comunale		CELI GIUSEPPE	Consigliere Comunale	
CONCOLINO DOMENICO	Consigliere Comunale		CORSI ANTONIO	Consigliere Comunale	
COSENTINO ORESTE	Consigliere Comunale	X	COSTA LORENZO	Consigliere Comunale	
COSTANZO SERGIO	Consigliere Comunale		ELIA GIULIO	Consigliere Comunale	X
GALANTE FRANCESCO	Consigliere Comunale	X	GIGLIO ANTONIO	Consigliere Comunale	
GUERRIERO ROBERTO	Consigliere Comunale		IACONANTONIO DOMENICO	Consigliere Comunale	X
LAUDADIO MANUEL	Consigliere Comunale		LEONE FRANCESCO	Consigliere Comunale	
LEVATO LUIGI	Consigliere Comunale	X	LOSTUMBO ROSARIO	Consigliere Comunale	X
MANCUSO ROSARIO	Consigliere Comunale	X	MERCURIO ANTONIO VINCENZO	Consigliere Comunale	
NISTICO CARLO	Consigliere Comunale		NOTARANGELO MAURO	Consigliere Comunale	X
PASSAFARO FRANCESCO	Consigliere Comunale		POLIMENI MARCO	Consigliere Comunale	
PRATICO AGAZIO	Consigliere Comunale	X	RICCIO EUGENIO	Consigliere Comunale	X
RIZZA ROBERTO	Consigliere Comunale	X	TALLINI DOMENICO	Consigliere Comunale	
VENTURA SABATINO	Consigliere Comunale				

PRESENTI N° 14

ASSENTI N° 19

PRESIDENTE: Avv. IVAN CARDAMONE

Partecipa con funzione consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000) la/il Dott.ssa VINCENZINA SICA SEGRETARIO GENERALE

SETTORE *SERVIZI FINANZIARI*
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE



**OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMPOSTA
MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2016**

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta del Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI ad oggetto: "APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2016" che di seguito si riporta

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n° 133 del 15/04/2016, con la quale si propone al Consiglio Comunale, l'approvazione delle aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) nelle misure seguenti:

- Aliquota di base 10,6 per mille
- Aliquota immobili cat. D/3 7,6 per mille
- Aliquota abitazione principale (A/1-A/8-A/9) 6 per mille

detrazione di euro 200,00 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, nonché per le relative pertinenze, compresi quelli di cui all'art. 1, comma 16, della L. 208/2015;

detrazione di € 200,00 per gli immobili posseduti dall' ex IACP e assegnati qual' abitazioni principali;

VISTI:

- l'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale, composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- l'art. 1, comma 703, della L. 147/2013 il quale stabilisce comunque che "l'entrata in vigore della IUC lascia salva la disciplina dell'IMU";
- l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012, dell'Imposta Municipale Propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012, dall'art. 1, comma 380, della L. 228/2012 e dall'art. 1, comma 707, della L. 147/2013;
- le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D.Lgs 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo Decreto;
- le norme contenute nell'art. 4 del D.L. 16/2012 e nell'articolo 1, commi 707-728, della L. 147/2013;
- le disposizioni del D.Lgs 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;
- l'art. 9 del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012;

- l'art.13 comma 6 del D.L. 201/2011 coordinato con la Legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214, secondo il quale l'aliquota di base dell'imposta e' pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali;

VISTO l'art. 1, comma 380, della L. 228/2012, come modificato dall'art. 1, comma 729, della L. 147/2013, il quale stabilisce che a decorrere dall'anno 2013:

- è soppressa la quota di riserva statale di cui all'art. 13, comma 11, del D.L. 201/2011;
- è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, fatta eccezione per gli immobili posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio;

VISTO, altresì, l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'Ente in materia di entrate, applicabile all'Imposta Municipale Propria in virtù di quanto disposto dalle norme dell'art. 13 del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs 23/2011, nonché dall'art. 1, comma 702, della L. 147/2013;

ATTESO che la legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), è nuovamente intervenuta a normare le componenti IMU e TASI dell'Imposta unica comunale (IUC);

CONSIDERATO che le principali novità introdotte in materia di Imposta Municipale Propria (IMU), tutte novità di carattere obbligatorio, ossia applicabili senza la necessità che il Comune debba emanare disposizioni al riguardo, sono:

- Riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- riduzione al 75% dell'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune, agli immobili locati a canone concordato di cui alla L.n. 431/1998 art.2, comma 3, escluse le pertinenze;
- a decorrere dall'anno 2016 l'esenzione dell'IMU, prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del D.Lgs.504/1992, si applica ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati totalmente montani così come individuati dalla Circolare del Ministero delle Finanze n.9 del 14/06/1993;

sono, altresì, esenti i terreni agricoli:

a) Posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione;

b) a immutabile destinazione agro- silvo - pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;

- Esenzione delle unità immobiliari delle cooperative edilizia a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;

Esclusione dalla determinazione della rendita catastale degli immobili censiti nelle categorie catastali dei gruppi D e E, dei macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (c.d. "imbullonati");

ACCERTATO che il Comune di Catanzaro, nella circolare del Ministero delle Finanze su citata, viene classificato come comune montano e per l'effetto i terreni agricoli ricompresi nel territorio sono esenti;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 26, della legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 che prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.M. 01/03/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 08/03/2016, che fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2016 al 30/04/2016;

VISTO il Regolamento IUC, per la componente afferente all'Imposta Municipale Propria (IMU) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 121 del 30/07/2014;

RITENUTO pertanto di dover confermare per l'anno 2016, per le motivazioni espresse nelle premesse, le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) già determinate con le delibere di Consiglio Comunale n° 123 del 30/07/2014, n° 54 del 30/07/2015 e n°20 del 24/02/2016, nonché quelle introdotte dall'intervenuta normativa;

VISTO l'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011, come modificato dall'art. 10, comma 4, lettera b, del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. 64/2013, il quale stabilisce che: "A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani.

L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico;

VISTO, altresì, l'art.13, comma 15 del citato D.L.201/2011 che stabilisce, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n.4033/2014 del 28/02/2014;

VISTO il parere rilasciato, ai sensi dell'art. 239 del TUEL, dal Collegio dei Revisori;

VISTO l'art. 42 del TUEL 18/08/2000 n° 267;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della disposizione "blocca aumenti tariffari" contenuta nella legge di stabilità anno 2016 (legge n. 208/2015);
3. di proporre al Consiglio Comunale, la conferma per l'anno 2016 delle aliquote già determinate per l'anno 2015 per come sotto riportato:

Descrizione aliquota	Aliquota
Aliquota di base	10,6 per mille
Aliquota immobili cat. D/3	7.6 per mille
Aliquota abitazione principale (A/1-A/8-A/9) e pertinenze	6 per mille

4. di confermare la detrazione di euro 200,00 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, nonché per le relative pertinenze, compresi quelli di cui all'art. 1, comma 16, della L. 208/2015;

5. di confermare l'aliquota del 10,6 per mille e detrazione di € 200,00 per gli immobili posseduti dall' ex IACP e assegnati quali abitazioni principali;
6. di dare atto che la base imponibile dell'IMU è ridotta del 50%:
- a) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - b) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'art. 10 del codice di cui al D.Lgs.22.1.2004, n. 42;
 - c) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni e secondo le modalità previste nel regolamento comunale di applicazione dell'IMU;
7. di dare atto che l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune, è ridotta al 75% per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, escluse le pertinenze;
8. di dare atto che non sono soggetti all'imposta municipale propria (IMU):
- a) gli immobili adibiti ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze (per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo);
 - b) i terreni agricoli, ricompresi nel territorio comunale, classificato totalmente montano dalla Circolare del Ministero delle Finanze n.9 del 14/06/1993;
 - c) i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29.3.2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola;
 - d) i terreni agricoli a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;

- e) una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulta locata o data in comodato d'uso (è considerata direttamente adibita ad abitazione principale);
- f) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- g) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture 22 aprile 2008;
- h) la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- i) un unico immobile posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 19.5.2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- j) unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- k) i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3 bis del D.L. 30/12/1993, n.557 convertito dalla L. 26/02/1994 n.133;
- l) per gli immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. immobili merce);
9. di considerare abrogate tutte le disposizioni normative incompatibili con la presente delibera che recepisce le norme nazionali;
10. di inviare la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione sul sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni;
11. di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze, secondo le modalità ivi previste;
12. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs,267/2000 s.m.i..
13. di pubblicare il presente atto all'albo pretorio on line del Comune di Catanzaro.

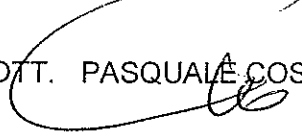
IL FUNZIONARIO

CHIRILLO ROSALBA



IL DIRIGENTE

DOTT. PASQUALE COSTANTINO



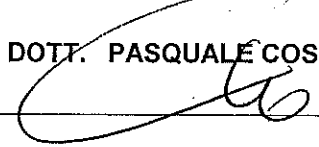
VISTO il D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

VISTI i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 così come da ultimo modificato ed integrato dal DL n. 174 del 10/10/2012 convertito con modificazioni in Legge n. 213 del 07/12/2012:

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

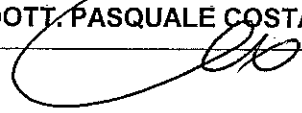
DOTT. PASQUALE COSTANTINO



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

DOTT. PASQUALE COSTANTINO



IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il Presidente del Consiglio Comunale avv. Ivan Cardamone il quale, nell'introdurre il sesto punto in oggetto indicato iscritto all'ordine del giorno, passa la parola all'Assessore dott.ssa Rosamaria Petitto per relazionare in merito;

SENTITA la relazione dell'Assessore Rosamaria Petitto;

VISTO il parere favorevole espresso dalla terza Commissione "Bilancio";

DATO ATTO che entrano in aula i consiglieri Brutto, Costa, Guerriero, Tallini;

PRESO ATTO che non si registrano richieste di interventi;

Con il seguente risultato della votazione, espressa per alzata di mano, proclamato dal Presidente ed accertato dagli scrutatori ricognitori di voti:

PRESENTI N. 18

VOTANTI N. 16

ASTENUTI N. 02

Voti favorevoli: n. 13 (Abramo, Brutto, Camerino, Cardamone, Cosentino, Elia, Galante, Levato, Lostumbo, Praticò, Riccio, Rizza, Tallini);

Voti contrari n. 3 (Costa, Guerriero, Iaconantonio)

Astenuti: n. 02 (Mancuso, Notarangelo);

VISTO l'esito della votazione che precede

DELIBERA

che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare la proposta di deliberazione così come predisposta dal Dirigente competente riportata in premessa.

Stante l'urgenza, con separata votazione, resa con lo stesso risultato della votazione precedente

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D.L.gs 267/2000.

Tutti gli interventi sono riportati nel resoconto contenente la trascrizione integrale della seduta che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante del presente verbale.

Prospetto riferimenti Contabili



Fatto, letto e sottoscritto

SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa VINCENZINA SICA



PRESIDENTE

Avv. IVAN CARDAMONE



La presente deliberazione viene inoltrata per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line ai sensi della L. 69/09, per rimanervi esposta per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.lgs n. 267 del 18.8.2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Catanzaro, li 03/05/2016

SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa VINCENZINA SICA

